

Città Metropolitana di Torino (già Provincia di Torino)
Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Fenomeno migratorio e politiche integrate 2014

Il perdurare della crisi economica continua a determinare una forte diminuzione delle risorse per le politiche rivolte all'integrazione degli stranieri della Provincia di Torino (ora Città metropolitana di Torino), così come è accaduto in altri settori, con il rischio di aggravare ulteriormente la condizione di stabilizzazione delle persone più esposte che non possono contare su un bagaglio culturale solido e su una forte rete di conoscenze formali e informali.

L'Amministrazione – pur in questo delicato contesto – ha cercato comunque, compatibilmente con le risorse disponibili, di privilegiare gli interventi sui target più deboli, in coerenza con l'obiettivo di integrazione di tutte le fasce della popolazione.

Proprio per questo ha mantenuto un approccio plurale, multi-etnico e multiculturale per definire proposte concrete a domande di tipo emergenziale, assumendo il principio di integrazione quale criterio fondante delle specifiche progettazioni. Oggi, purtroppo, stiamo attraversando una fase politica ed economica incerta in cui non sempre è possibile mantenere le conquiste che fino ad ora si sono date per scontate, e risulta ancora più difficile una programmazione a lunga scadenza.

Ciò nonostante, l'Amministrazione ha, comunque, definito le priorità da perseguire nel breve periodo per continuare a lavorare in una logica di rete come supporto a tutte le persone che hanno individuato la nostra provincia quale territorio dove investire per costruirsi il proprio progetto di vita.

La capacità, dimostrata negli anni, di proporre analisi puntuali e fornire risposte non solo emergenziali alle richieste dei cittadini stranieri rappresenta un valore da difendere.

Ancora di più in questo periodo di scarsa chiarezza in merito all'organizzazione delle funzioni di vasta area, il nostro Ente ha promosso azioni utili al raggiungimento di risultati positivi in termini di accompagnamento sociale e lavorativo degli stranieri.

Infatti il gruppo di lavoro intra-provinciale - che vede coinvolti i Servizi Lavoro, Politiche Sociali e di Parità, Formazione e Istruzione - ha continuato a collaborare e a sostenere un confronto costruttivo a supporto di una visione d'insieme sul tema dell'inserimento degli immigrati: questo elemento ha facilitato la promozione di un modello responsabile di integrazione sociale per la valorizzazione delle capacità degli stranieri.

E' sempre più evidente dalla nostra esperienza di gruppo di lavoro intra-provinciale che, per favorire reali opportunità di integrazione, sia importante una programmazione delle politiche il più possibile coordinata ed integrata, al fine di rispondere in modo coerente alle molteplici necessità e criticità, ottimizzando e razionalizzando le non numerose risorse che si hanno a disposizione.

Questo è quello che i Servizi della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia di Torino) hanno cercato di fare in questi anni, costruendo "reti" progettuali e operative sia interne che esterne, promuovendo e sostenendo progettualità (come i vari progetti Fei che ci hanno visto coinvolti in questi anni) e azioni sinergiche sui territori, al fine di rispondere nel modo più mirato possibile ai bisogni che venivano espressi individuali e di comunità.

Progetti realizzati in collaborazione

“Lo sapevi che?” - Azioni di informazione comunicazione e sensibilizzazione nell’ambito del Lavoro – Fei 2013 – Azione 5 "Informazione, comunicazione e sensibilizzazione"

Il progetto "Lo sapevi che?" - Azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione nell'ambito del Lavoro", finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi Terzi (Fei), è nato con l'intento di fornire una risposta concreta al bisogno di informazione - su diritti/doveri, vincoli e opportunità - diffuso tra i cittadini stranieri presenti sul nostro territorio, siano essi lavoratori dipendenti o imprenditori in proprio.

Il progetto è stato realizzato da una cordata di diversi enti del pubblico e del privato: Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri – Onlus (capofila), Enaip Piemonte, Provincia di Torino (ora Città Metropolitana), Ires Piemonte, Centro Estero per l’Internazionalizzazione, S&T, Terremondo e Abacashì.

In particolare gli obiettivi specifici del progetto sono stati:

- promuovere la conoscenza dei diritti, dei doveri e delle opportunità rivolte ai cittadini di Paesi Terzi con particolare riguardo al mondo del lavoro;
- informare i lavoratori (occupati e disoccupati) e i datori di lavoro di Paesi Terzi su temi che riguardano la sicurezza del lavoro, aspetti previdenziali, contrattuali, opportunità formative e occupazionali, riconoscimento dei titoli di studio, educazione alla legalità;
- migliorare e rafforzare la rete di servizi di orientamento alla formazione e al lavoro sul territorio;
- combattere pregiudizi e stereotipi diffusi tra la cittadinanza italiana nei confronti degli stranieri lavoratori, favorendo la conoscenza ed il rispetto reciproco.

Cuore del progetto è stata la campagna di comunicazione sviluppata secondo un "approccio transmediale" che, muovendosi attraverso diversi tipi di media, ha contribuito a migliorare la conoscenza dell'utente: è stata infatti garantita una diffusione capillare delle informazioni attraverso l'integrazione tra strumenti on-line e strumenti off-line.

Oltre alla campagna informativa sui mezzi pubblici dell'area del Comune di Torino e ai materiali di diffusione e informazione tradizionali (locandine, cartoline informative) nello specifico i servizi attivati sono:

- il portale multilingue www.losapeviche.eu - fulcro della campagna in quanto luogo virtuale di informazione e in costante aggiornamento collegato attraverso la piattaforma informatica MediaTO - e i profili di progetto sui social media (Twitter, Facebook, Pinterest, Google+) animati in diverse lingue (italiano, inglese, spagnolo, arabo e cinese) da un Social Media Team composto da 4 giovani stranieri;
- 8 punti Wifi, collegati al portale tramite hotspot e attivati presso luoghi di affluenza significativa per garantire il libero accesso al Wifi agli stranieri in determinate fasce orarie, consentendo loro di accedere alle informazioni online negli spazi dedicati;
- 5 eventi in piazza "Free Wifi Square", durante i quali sono stati presenti dei gazebo informativi con disponibilità di free Wifi e possibilità di accesso ai servizi informativi online ed esperti a disposizione per consulenze ad hoc;
- laboratori informativi per operatori che si occupano di inserimento socio lavorativo dei cittadini stranieri e rivolti a cittadini di Paesi Terzi frequentanti corsi di formazione professionale e istruzione per adulti;

- laboratori informativi - formativi tematici rivolti a imprenditori di Paesi Terzi incentrati su tematiche specifiche replicabili nei vari territori in base alle specifiche esigenze;
- focus group rivolti a imprenditori e manager italiani e stranieri, rappresentanti di associazioni di categoria e parti sociali e soggetti coinvolti dalle Camere di Commercio, per favorire lo scambio di buone pratiche d'impresa in tema di gestione delle diversità;

Il progetto si è concluso il 30 giugno 2015 con un seminario tenutosi presso Fondazione Casa di Carità Onlus rivolto ai principali stakeholder del territorio piemontese (autorità locali, rappresentanti di organizzazioni del mondo imprenditoriale, agenzie formative, centri per l'impiego, Onlus e associazioni attive sul tema dell'immigrazione, imprese, cittadinanza locale); l'evento è stato dedicato alla presentazione dei risultati e agli sviluppi futuri anche in altri contesti legati all'immigrazione.

“MediaTO” Portale per l'aggiornamento professionale in materia di immigrazione

Continuano le attività del progetto MediaTO, promosso dall'Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte - Ires Piemonte, con Asgi (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), Ammi (Associazione Multi-etnica Mediatori Interculturali), Ccm (Comitato Collaborazione Medica) e con il sostegno della Compagnia di San Paolo.

Il Progetto ha realizzato un Portale (www.piemonteimmigrazione.it/mediato), diventato un incubatore di iniziative basate sulla formazione e sull'informazione dei mediatori che lavorano nei vari settori della pubblica amministrazione e degli operatori che si relazionano con l'utenza straniera: dagli insegnanti al personale amministrativo, delle segreterie scolastiche, ai medici di medicina generale, agli operatori dei Centri per l'impiego. Il portale viene costantemente aggiornato sulle novità legislative in materia di immigrazione ed asilo, sulle notizie e sugli eventi locali; contiene sezioni che raccolgono materiali e lezioni relative ai percorsi di aggiornamento realizzati, e FAQ sulle principali questioni giuridico amministrative che riguardano i vari ambiti della vita quotidiana del cittadino straniero. All'interno del Portale è presente un Forum, dove gli iscritti possono ricevere una consulenza da parte di avvocati dell'Asgi e di referenti istituzionali (giuristi, mediatori, psicologi, antropologi, istituzioni quali Prefettura, Centri per l'Impiego, Asl, Inps ufficio Mondialità del Comune di Torino, ecc.), condividere materiali e buone prassi. La Provincia di Torino, fin dalla sua nascita ha aderito all'iniziativa, attraverso la partecipazione di funzionari dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale, nonché dei mediatori interculturali in servizio presso i Cpi e degli operatori appartenenti alla Rete dei Referenti sull'Immigrazione. Con l'obiettivo di migliorare e garantire integrazione e ampia accessibilità alle informazioni, il portale MediaTO è stato collegato anche al portale multilingue www.losapeviche.eu, realizzato all'interno dell'omonimo progetto, descritto nel paragrafo precedente.